

Recensione 1 Libro

di GABRIELE AMETRANO

Noir mafioso con riscatto

Scritto a quattro mani, il nuovo romanzo di Marco Vichi e Leonardo Gori, «Bloody Mary» (Edizioni Ambiente) subisce il fascino del noir mafioso o camorristico, oggi in vetta ai progetti editoriali. Merek e Aleya, entrambi protagonisti extracomunitari, approdano nella penisola italiana in una realtà ormai nota: schiavitù nelle piantagioni di pomodori e prostituzione. Vengono risucchiati dal «Sistema» (a dirla alla Saviano) e con coraggio riescono in qualche modo a rinfrancarsi. Una narrazione lineare con finale a sorpresa, che spiazza, quasi con

un presentimento d'irrealità, anche se la realtà, toccando certi temi, ha sempre dell'inverosimile. «Bloody Mary» non rappresenta certo un master piece per i due autori, capaci di ben altre narrazioni, ma ha un'apprezzabile nota che lo contraddistingue dalle altre pubblicazioni. Il testo partecipa alla collana VerdeNero, testi in cui gli autori s'impegnano a devolvere i propri diritti al progetto Salvitalia di Legambiente contro l'ecomafia. Un gesto concreto che riflette una nuova cultura della legalità a difesa dell'ambiente.